



Tax Newsletter n. 3/2018

Tax & Legal

Highlights:

Legislazione

Consolidato fiscale nazionale - Nuovo decreto attuativo

Convenzione Italia-Panama - Entrata in vigore

Giurisprudenza

IVA - Diritto al rimborso - Termine decadenziale: decorre dalla data di ricevimento della fattura

Errore dichiarativo a danno del contribuente - Distinto procedimento di rimborso: necessita

IVA - Inadempimenti formali che impediscono l'attività di controllo - Disconoscimento del diritto alla detrazione

Inerenza - Nozione



Indice

Parte prima

Legislazione

- [Pagina 4](#) **Accertamento**
Soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni - Società tra professionisti - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 53616 del 9 marzo 2018
- [Pagina 4](#) **Accordi internazionali**
Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Panama - Entrata in vigore - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Comunicato del 13 marzo 2018
- [Pagina 4](#) **Imposte sui redditi**
Regime di tassazione del consolidato nazionale di cui agli artt. 117-128 del TUIR - Revisione delle disposizioni attuative - D.M. 1 marzo 2018
- [Pagina 5](#) **IVA**
Comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA di cui all'articolo 21-bis del D.L. n. 78 del 2010 - Nuovo Modello - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 62214 del 21 marzo 2018
- [Pagina 5](#) **Statuto del contribuente**
Interpelli ex art. 11 dello Statuto del contribuente, per neo domiciliati, per nuovi investimenti e adempimento collaborativo - Regole procedurali - Modifiche - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 47688 dell'1 marzo 2018

Parte seconda

Prassi

- [Pagina 7](#) **Accertamento - Agevolazioni**
Eventi sismici del 2016 che hanno colpito il Centro Italia - Sospensione delle ritenute e ripresa della riscossione - Caso di inoccupazione o decesso del richiedente - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 19 del 6 marzo 2018
- [Pagina 7](#) **Accordi internazionali**
Accordi sul Transfer pricing secondo linee guida internazionali - Agenzia delle Entrate, Comunicato del 22 marzo 2018
- [Pagina 8](#) **Agevolazioni**
Credito d'imposta per la formazione 4.0; super e iper ammortamento; credito d'imposta per le spese di quotazione delle PMI - Ministero dell'Economia e delle Finanze, Risposte del 22 febbraio 2018
- [Pagina 8](#) **Imposte sui redditi**
Reddito di lavoro dipendente - Premi di risultato e welfare aziendale - Chiarimenti - Agenzia delle Entrate, Circolare n. 5 del 29 marzo 2018

Parte terza

Giurisprudenza

- [Pagina 9](#) **Accertamento**
Dichiarazioni integrative a favore - Termini di presentazione - Fattispecie - Commissione Tributaria Regionale di Milano, Sentenza n. 407 del 30 gennaio 2018
- [Pagina 9](#) **Imposta di registro**
Previgente articolo 20 del D.P.R. n. 131 del 1986 - Termine di decadenza del potere di accertamento: decorre dall'ultimo atto funzionalmente collegato con i precedenti - Cassazione, Sentenza n. 1011 del 17 gennaio 2018

- 3 [Pagina 9](#) **Imposta di registro**
Accertamento di valore - Elementi rilevanti - Cassazione, Ordinanza n. 2189 del 30 gennaio 2018
- 4 [Pagina 10](#) **Imposte sui redditi**
Omessa dichiarazione - Preclusione al riporto a nuovo delle perdite fiscali: non sussiste - Commissione Provinciale di Milano, Sentenza n. 4476 del 30 giugno 2017
- 5 [Pagina 10](#) **Imposte sui redditi**
Cessione di partecipazioni sociali - Somme corrisposte in dipendenza delle clausole di garanzia - Natura di riduzione di prezzo - Rilevanza patrimoniale e non reddituale - Commissione Tributaria Provinciale di Mantova, Sentenza n. 171 del 22 novembre 2017
- 6 [Pagina 10](#) **Imposte sui redditi**
Rinuncia dei soci ai crediti - Imponibilità in capo al socio: esclusione - Commissione Tributaria Regionale di Milano, Sentenza n. 354 del 29 gennaio 2018
- 7 [Pagina 10](#) **Imposte sui redditi**
Inerenza: nozione - Inerenza quantitativa: sussiste - Cassazione, Ordinanza n. 3170 del 9 febbraio 2018
- 8 [Pagina 11](#) **IVA**
IVA di gruppo - Prestazione di garanzia: è condizione necessaria - Commissione Tributaria Regionale di Milano, Sentenza n. 532 del 9 febbraio 2018
- 9 [Pagina 11](#) **IVA**
Operazione complessa - Applicazione del reverse charge: esclusione - Cassazione SS.UU., Sentenza n. 3872 del 16 febbraio 2018
- 10 [Pagina 12](#) **IVA**
Inadempimenti formali che impediscono l'attività di controllo - Disconoscimento del diritto alla detrazione: compete - Corte di Giustizia, Sentenza n. C-159/17 del 7 marzo 2018
- 11 [Pagina 12](#) **IVA**
Diritto al rimborso - Termine decadenziale: decorre dalla data di ricevimento della fattura - Corte di Giustizia, Sentenza n. C-533/16 del 21 marzo 2018
- 12 [Pagina 12](#) **Processo tributario**
Silenzio-rifiuto - Termine di prescrizione per il ricorso: comincia dopo il decorso dei 90 giorni - Cassazione, Ordinanza n. 1543 del 22 gennaio 2018
- 13 [Pagina 12](#) **Processo tributario - Riscossione**
Errore dichiarativo a danno del contribuente - Distinto procedimento di rimborso: necessita - Cassazione, Sentenza n. 5728 del 9 marzo 2018
- 14 [Pagina 13](#) **Processo tributario**
Dichiarazioni di terzi: non costituiscono prove testimoniali ma elementi indiziari - Cassazione, Ordinanza n. 6616 del 16 marzo 2018
- 15 [Pagina 13](#) **Processo tributario**
Preclusione probatoria in sede contenziosa della documentazione non esibita durante la verifica - Nozione - Cassazione, Ordinanza n. 7364 del 23 marzo 2018
- 16 [Pagina 13](#) **Riscossione**
Istanza di rimborso presentata ad ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente incompetente - Interruzione della decadenza: sussiste - Cassazione, Ordinanza n. 5203 del 6 marzo 2018
- 17 [Pagina 13](#) **Sanzioni amministrative**
Acquiescenza parziale - Ammissibilità - Commissione Tributaria di II grado di Bolzano n. 3 dell'8 gennaio 2016
- 18 [Pagina 14](#) **Sanzioni penali**
Compravendita immobiliare - Prezzo risultante da rogito inferiore al valore reale - Dichiarazione fraudolenta: sussiste - Cassazione, Sentenza n. 11263 del 13 marzo 2018
- 19 [Pagina 14](#) **Statuto del contribuente**
Legittimo affidamento ex art. 10 della L. n. 212 del 2000 - Adeguamento del contribuente al contenuto di circolari e risoluzioni: irrilevanza - Cassazione, Sentenza n. 2223 del 30 gennaio 2018

Parte prima

Legislazione

1

Accertamento

Soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni - Società tra professionisti - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 53616 del 9 marzo 2018

Sono inclusi tra i soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni (Redditi, IRAP, 770, IVA ecc.) di cui all'articolo 3, comma 3, lettera e), del D.P.R. n. 322 del 1998 le società tra professionisti iscritte negli albi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dei Consulenti del Lavoro.

2

Accordi internazionali

Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Panama - Entrata in vigore - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Comunicato del 13 marzo 2018

La nuova Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Panama (con relativo Protocollo), firmata a Roma e Città di Panama il 30 dicembre 2010, è in vigore dal 1° giugno 2017, data nella quale è avvenuto lo scambio delle notifiche, necessario, ai sensi dell'art. 27, comma 2, della Convenzione stessa, ai fini dell'entrata in vigore. La Convenzione è stata ratificata mediante L. n. 208 del 3 novembre 2016, pubblicata nella G.U. n. 272 del 21 novembre 2016 (si veda la nostra [TNL n. 11/2016](#)). L'avvenuto scambio delle notifiche, e la conseguente entrata in vigore, dal 1° giugno 2017, sono stati resi noti mediante un Comunicato del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, pubblicato in G.U. n. 60 del 13 marzo 2018. La Convenzione, conforme al modello OCSE, esplicherà efficacia in Italia dal 1° gennaio 2018.

3

Imposte sui redditi

Regime di tassazione del consolidato nazionale di cui agli artt. 117-128 del TUIR - Revisione delle disposizioni attuative - D.M. 1 marzo 2018

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'1 marzo 2018, pubblicato in G.U. n. 57 del 9 marzo 2018, sostituisce e abroga il D.M. 9 giugno 2004. L'aggiornamento si è reso necessario, a seguito delle modifiche normative alla disciplina della tassazione di gruppo nel frattempo intervenute, quali quelle di cui al D.Lgs. n. 147 del 2015 (cfr. la nostra [TNL n. 10/2015](#)) e di cui all'art. 7-*quater* del D.L. n. 193 del 2016.

Più precisamente, il decreto prevede che l'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di gruppo è comunicato dalla società controllante all'Agenzia delle Entrate con la dichiarazione dei redditi presentata nel periodo d'imposta a decorrere dal quale si intende esercitarla.

Al termine del triennio l'opzione si intende tacitamente rinnovata per un altro triennio, a meno che non sia revocata. In tale ultimo caso, la consolidante è tenuta a comunicare all'Agenzia delle Entrate, con la dichiarazione presentata nel periodo d'imposta a decorrere dal quale si esercita la revoca, l'importo delle perdite residue attribuite a ciascun soggetto.

I soggetti che trasferiscono dall'estero in Italia la residenza a fini fiscali possono esercitare, anche in qualità di controllanti, l'opzione per la tassazione di gruppo sin dall'esercizio nel quale è avvenuto il trasferimento stesso, anche qualora sussista un consolidato nel quale gli stessi avevano designato una loro controllata, ai sensi dell'art. 117, comma 2-*bis*, del TUIR.



Inoltre, al fine di tenere conto della introduzione del regime c.d. di *Patent Box* ad opera dell'art. 1, commi da 37 a 45, della L. n. 190 del 2014 (cfr. la nostra [TNL n. 2/2018](#)), ed equiparare, per quanto riguarda il calcolo del *nexus ratio*, i soggetti perfettamente integrati (ossia che detengono esclusivamente partecipazioni totalitarie) all'interno del consolidato nazionale a quelli non legati da rapporti partecipativi che svolgono attività di ricerca e sviluppo, il decreto fornisce la seguente interpretazione dell'art. 9, comma 4, b) del D.M. 28 novembre 2017 (decreto attuativo del regime di *Patent Box*).

Fermo restando quanto previsto dal comma 6, il comma 4, lettera b), dell'art. 9 del D.M. 28 novembre 2017 si interpreta nel senso che l'impresa consolidata che intende fruire del *Patent Box* riduce il denominatore del *nexus ratio* dei costi sostenuti per l'acquisizione (o licenza d'uso) del bene immateriale agevolato da altre società del gruppo, che l'hanno a loro volta acquisito a titolo originario. Questo a condizione che: (i) queste ultime detengano, direttamente o indirettamente, una partecipazione totalitaria al capitale di tale impresa o che il relativo capitale sia, direttamente o indirettamente, totalmente detenuto da tale impresa o dalla società che detiene interamente il capitale di tale impresa, e (ii) il possesso della partecipazione totalitaria e la tassazione consolidata sussistano ininterrottamente a partire dall'esercizio in cui sono stati sostenuti i costi di acquisto rilevanti ai sensi del suddetto comma 4.

Come chiarito dalla relazione illustrativa, a seguito di questa interpretazione, un gruppo societario con una *holding* che agisce quale *IP company*, ossia quale proprietaria dei beni immateriali, utilizzati dalle controllate in qualità di licenziatarie, può beneficiare del regime a condizioni analoghe a quelle di una singola società proprietaria del bene immateriale e che lo utilizzi direttamente.

4

IVA

Comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA di cui all'articolo 21-bis del D.L. n. 78 del 2010 – Nuovo Modello - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 62214 del 21 marzo 2018

Il provvedimento approva il nuovo Modello 'Comunicazione liquidazioni periodiche IVA' di cui all'articolo 21-bis del D.L. n. 78 del 2010, con le relative istruzioni, composto da frontespizio e quadro VP.

Il Modello deve essere utilizzato, in luogo di quello approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 27 marzo 2017, a decorrere dalle comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA relative al primo trimestre del 2018, da presentare entro il 31 maggio 2018.

5

Statuto del contribuente

Interpelli ex art. 11 dello Statuto del contribuente, per neo domiciliati, per nuovi investimenti e adempimento collaborativo - Regole procedurali - Modifiche - Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 47688 dell'1 marzo 2018

A decorrere dal 1° marzo 2018, le istanze di interpello (i) ordinario (ai sensi dell'articolo 11 della L. n. 212 del 2000) (ii) sui nuovi investimenti (di cui all'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. n. 147 del 2015) e (iii) per il regime dei neo domiciliati (di cui all'articolo 24-bis del TUIR) devono essere presentate alla Divisione Contribuenti dell'Agenzia delle Entrate. Le istanze per l'accesso al regime di adempimento collaborativo (di cui all'art. 3 e seg. del D.Lgs. n. 128 del 2015) devono essere presentate alla Divisione Contribuenti - Direzione Centrale Grandi Contribuenti - Settore Strategie per la *Compliance* e per l'attrazione degli investimenti, Ufficio Adempimento collaborativo.

Viene previsto un nuovo indirizzo unico di Posta elettronica Certificata utile per la trasmissione delle istanze: interpello@pec.agenziaentrate.it.



I soggetti non residenti che non si avvalgono di un domiciliatario nel territorio dello Stato inviano le istanze all'indirizzo unico di PEL: div.contr.interpello@agenziaentrate.it.

Allo stesso indirizzo trasmettono le istanze di interpello le persone fisiche non residenti che presentano i requisiti di cui all'articolo 24-*bis* del TUIR e i soggetti che presentano le istanze di interpello sui nuovi investimenti che non si avvalgono di un domiciliatario nel territorio dello Stato.

I contribuenti in regime di adempimento collaborativo devono trasmettere le istanze di interpello c.d. abbreviato e quelle sui nuovi investimenti all'indirizzo PEC dc.acc.cooperative@pec.agenziaentrate.it.



Parte seconda

Prassi

1

Accertamento - Agevolazioni

Eventi sismici del 2016 che hanno colpito il Centro Italia - Sospensione delle ritenute e ripresa della riscossione - Caso di inoccupazione o decesso del richiedente - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 19 del 6 marzo 2018

L'articolo 48, comma 1-bis, del D.L. n. 189 del 2016 prevede che i sostituti d'imposta, indipendentemente dal domicilio fiscale, a richiesta degli interessati residenti nei comuni del centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016 (elencati negli allegati 1, 2 e 2-bis), non dovevano operare le ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente, di pensione e di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, a decorrere dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2017. La ripresa della riscossione delle ritenute non operate ai sensi del comma 1-bis avviene entro il 31 maggio 2018. Il versamento può essere effettuato senza applicazione di sanzioni e interessi mediante rateizzazione fino a un massimo di 24 rate mensili di pari importo, a decorrere dal 31 maggio 2018.

Il diritto alla rateazione sussiste anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ad esempio per sopravvenuta inoccupazione, nonché in caso di revoca della sospensione; in caso di decesso del soggetto che ha chiesto la rateazione, gli eredi rispondono in solido delle obbligazioni tributarie il cui presupposto si è verificato anteriormente alla morte del dante causa e tutti i termini pendenti alla data della morte del contribuente o scadenti entro quattro mesi da essa sono prorogati di sei mesi in favore degli eredi.

2

Accordi internazionali

Accordi sul Transfer pricing secondo linee guida internazionali - Agenzia delle Entrate, Comunicato del 22 marzo 2018

L'Agenzia delle Entrate precisa che i 'tax ruling' menzionati da certa stampa sono accordi che violano gli *standard* internazionali codificati a livello OCSE e di Unione Europea, non stipulabili né mai stipulati dall'Amministrazione fiscale italiana.

Gli accordi previsti nel nostro Paese rientrano invece nella categoria degli APA (*advance pricing agreements*), ovvero accordi che hanno il solo scopo di fornire certezza preventiva relativamente ai criteri e ai metodi adottati per la determinazione dei prezzi di trasferimento. Questi accordi sono presenti in tutti i Paesi OCSE e in Italia sono disciplinati dall'art. 31-ter del D.P.R. n. 600 del 1973.

Tali accordi definiscono i criteri e metodi di calcolo di determinazione del valore normale delle operazioni infragruppo in base agli *standard* previsti dall'OCSE ed in nessun caso hanno avuto ad oggetto - né potrebbero avere - la previsione di differenti aliquote fiscali rispetto a quelle ordinarie o la riduzione della base imponibile di alcuni contribuenti.

Infine, il quadro normativo interno (conforme ai più avanzati *standard* internazionali) impone allo Stato Italiano di scambiare gli accordi con gli Stati all'interno dei quali risultano residenti le imprese associate controparti delle operazioni infragruppo.



3

A agevolazioni

Credito d'imposta per la formazione 4.0; super e iper ammortamento; credito d'imposta per le spese di quotazione delle PMI - Ministero dell'Economia e delle Finanze, Risposte del 22 febbraio 2018

Il Dipartimento delle Finanze ha pubblicato in data 15 marzo delle risposte relative ad alcune agevolazioni per le imprese introdotte dalla Legge di Bilancio 2018, ossia il (i) credito d'imposta per le spese di formazione nel settore delle tecnologie 4.0; (ii) la proroga di super e iper ammortamento; (iii) il credito d'imposta per spese di consulenza relative a quotazione delle PMI (cfr. la nostra [L n. 1/2018](#)).

Con riferimento al credito d'imposta per le spese di formazione 4.0, si segnalano i seguenti chiarimenti:

- l'agevolazione spetta a prescindere dalla circostanza che l'impresa fruisca anche di super e iper ammortamento;
- sono ammesse all'agevolazione anche imprese artigiane e imprese agricole;
- il beneficio è automatico, e non è necessario presentare un'istanza di accesso all'incentivo;
- un decreto attuativo in corso di emanazione individuerà le spese oggetto del credito e potrà prevedere eventuali adempimenti propedeutici alla fruizione del credito d'imposta.

Quanto ai super ammortamenti, viene precisato che sono esclusi dalla proroga dell'agevolazione per il 2018 i veicoli e i mezzi di trasporto di cui all'art. 164 del TUIR anche se a bassa emissione, posto che la norma non opera alcuna distinzione in merito alla natura ecologica dei mezzi di trasporto. Sono invece ammessi autobus, autocarri e altri veicoli di cui al comma 1 dell'art. 54 del TUIR.

Al fine di beneficiare del credito d'imposta per la quotazione delle PMI le imprese devono presentare una apposita istanza, a quotazione avvenuta.

4

Imposte sui redditi

Reddito di lavoro dipendente - Premi di risultato e welfare aziendale - Chiarimenti - Agenzia delle Entrate, Circolare n. 5 del 29 marzo 2018

La Circolare fornisce chiarimenti sulle modifiche, introdotte ad opera della Legge di Bilancio 2017, al regime, introdotto dalla Legge di Stabilità 2016, che prevede la applicazione di una imposta sostitutiva dell'IRPEF sui premi di risultato erogati ai dipendenti e collegati a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione. La Legge di Bilancio 2017 ha esteso il beneficio in questione e concesso la possibilità di sostituire le erogazioni monetarie con le somme ed i valori di cui all'art. 51, commi 2, 3 e 4 del TUIR, da assoggettare a imposta sostitutiva sul relativo valore normale.



Parte terza

Giurisprudenza

1

Accertamento

Dichiarazioni integrative a favore - Termini di presentazione - Fattispecie - Commissione Tributaria Regionale di Milano, Sentenza n. 407 del 30 gennaio 2018

La riforma introdotta dall'art. 5 del D.L. n. 193 del 2016 che ha dilatato i tempi di presentazione delle dichiarazioni integrative a favore relative alle Imposte sui redditi, all'IRAP, ai sostituti d'imposta e all'IVA, riconoscendo che ogni dichiarazione integrativa possa essere validamente presentata entro i termini vigenti per l'accertamento dei periodi d'imposta interessati, ha una evidente valenza sistematica, atteso che riconosce normativamente l'omologazione dei tempi di esercizio del potere autocorrettivo del contribuente con quelli del potere impositivo del fisco.

La possibilità per il contribuente di emendare la dichiarazione allegando errori di fatto o di diritto commessi nella sua redazione, ed incidenti sull'obbligazione tributaria, è esercitabile non solo nei limiti in cui la legge prevede il diritto al rimborso ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973. n. 602, art. 38, ma anche in sede contenziosa per opporsi alla maggiore pretesa tributaria dell'Amministrazione finanziaria (conformi: Cass. nn. 8153/2003, 4238/2003, 12791/2004, 22021/2006, 26839/2007 e 29738/2008).

2

Imposta di registro

Previgente articolo 20 del D.P.R. n. 131 del 1986 - Termine di decadenza del potere di accertamento: decorre dall'ultimo atto funzionalmente collegato con i precedenti - Cassazione, Sentenza n. 1011 del 17 gennaio 2018

Il termine di decadenza (generalmente tre anni) del potere riqualificatorio dell'Amministrazione finanziaria, sulla base del previgente art. 20 del D.P.R. n. 131 del 1986, inizia a decorrere quando si verifica l'effetto giuridico finale e cioè quando viene posto in essere l'atto finale cui si ricollegano i precedenti atti (quindi, nel caso specifico, poiché la fattispecie oggetto di accertamento era costituita dal conferimento di un immobile gravato da passività, con accollo alla società conferitaria, e cessione di quote sociali ottenute dai conferenti, l'atto finale a partire dal quale inizia la decorrenza del termine di decadenza del potere accertativo ex art. 76 del D.P.R. n. 131 del 1986 è quello di cessione delle quote sociali).

3

Imposta di registro

Accertamento di valore - Elementi rilevanti - Cassazione, Ordinanza n. 2189 del 30 gennaio 2018

In tema di accertamento di valore ai fini dell'imposta di registro, la rettifica del valore di un immobile fondato sulla stima dell'UTE ha valore di semplice perizia di parte; pertanto, il giudice di merito non può considerarla di per se stessa sufficiente a supportare l'atto impositivo, dovendosi verificare la sua idoneità a superare le contestazioni dell'interessato ed a fornire la prova dei più alti valori pretesi (conforme: Cass., Sez. 5, 08/05/2015, n. 9357).

In sede di accertamento del valore dell'immobile ai fini dell'imposta di registro rileva l'esistenza di una piscina, pur ritenuta abusiva e allo 'stato grezzo'. Infatti il carattere illecito dell'eventuale abuso edilizio non può tradursi in una ragione di trattamento di favore per il privato, sicché l'Amministrazione deve tener conto della sua esistenza ai fini della valutazione dell'immobile sulla base del comune apprezzamento commerciale (conforme: Cass., Sez. 5, 29/08/2001, n. 11325).



4

Imposte sui redditi

Omessa dichiarazione - Preclusione al riporto a nuovo delle perdite fiscali: non sussiste - Commissione Provinciale di Milano, Sentenza n. 4476 del 30 giugno 2017

L'omissione della dichiarazione non preclude il riporto a nuovo delle perdite fiscali, in quanto l'art. 84 del TUIR non impone una serie ininterrotta di dichiarazioni al fine di riportare le perdite.

5

Imposte sui redditi

Cessione di partecipazioni sociali - Somme corrisposte in dipendenza delle clausole di garanzia - Natura di riduzione di prezzo - Rilevanza patrimoniale e non reddituale - Commissione Tributaria Provinciale di Mantova, Sentenza n. 171 del 22 novembre 2017

In ipotesi di cessione di partecipazioni sociali, il trattamento fiscale delle somme corrisposte in dipendenza di clausole di garanzia deve essere determinato, in mancanza di specifiche norme di legge, in funzione dell'inquadramento giuridico risultante dalla volontà delle parti, così come desumibile dalle pattuizioni contrattuali. Pertanto, qualora (come nel caso di specie) le somme siano corrisposte a titolo di restituzione parziale del prezzo di acquisto, le stesse costituiscono una movimentazione esclusivamente patrimoniale, priva di effetti reddituali. Di conseguenza, relativamente all'acquirente, tale restituzione determina la rettifica in diminuzione del costo della partecipazione cui corrisponde la riduzione del debito per prezzo differito nei confronti del cedente.

Le somme oggetto di restituzione non sono, quindi, riconducibili alle indennità conseguite a titolo di risarcimento, che invece costituiscono sopravvenienze attive imponibili ex art. 88 co. 3 lett. a) del TUIR.

6

Imposte sui redditi

Rinuncia dei soci ai crediti - Imponibilità in capo al socio: esclusione - Commissione Tributaria Regionale di Milano, Sentenza n. 354 del 29 gennaio 2018

La rinuncia al credito non determina l'obbligo di sottoporre a tassazione il relativo ammontare in capo al socio, ma solo l'incremento del valore della partecipazione.

7

Imposte sui redditi

Inerenza: nozione - Inerenza quantitativa: sussiste - Cassazione, Ordinanza n. 3170 del 9 febbraio 2018

Il principio di inerenza, quale vincolo alla deducibilità dei costi, non discende dall'art. 109 co. 5 del TUIR, che si riferisce al diverso principio dell'indeducibilità dei costi relativi a ricavi esenti (ferma, ovviamente, l'inerenza) e cioè alla cosiddetta 'correlazione tra costi deducibili e ricavi tassabili'. Per contro, il principio di inerenza è principio generale inespresso, immanente alla nozione di reddito d'impresa.

La valutazione dell'inerenza di un costo all'attività d'impresa impone un giudizio di tipo qualitativo, che non necessariamente implica anche un giudizio quantitativo, e cioè di apprezzamento del costo in termini di congruità o antieconomicità, che non sono espressione dell'inerenza ma costituiscono meri indici sintomatici dell'inesistenza di tale requisito, ossia dell'esclusione del costo dall'ambito dell'attività d'impresa.



La valutazione circa la deducibilità o meno di un costo postula, pur in presenza di una regolare tenuta delle scritture contabili, l'accertamento della sua congruità ed economicità. Pertanto l'Amministrazione finanziaria ha il potere di negare la deducibilità, anche parziale, di un costo ritenuto non congruo o sproporzionato ai ricavi o all'oggetto dell'impresa, e quindi in presenza di un comportamento contrario ai canoni dell'economia, rispetto al quale il contribuente non fornisca plausibili ragioni giustificatrici (conformi: Cass. n. 22176 e n. 24379 del 2016, n. 9084 e n. 10269 del 2017).

8

IVA

IVA di gruppo - Prestazione di garanzia: è condizione necessaria - Commissione Tributaria Regionale di Milano, Sentenza n. 532 del 9 febbraio 2018

La prestazione della garanzia integra un elemento costitutivo della fattispecie, derogatoria rispetto all'ordinario meccanismo della compensazione operante fra crediti e debiti IVA del medesimo soggetto, che la disciplina speciale in tema di IVA infragruppo ha introdotto come presupposto da valutare *ex ante*, al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi, tanto da determinare, in caso di mancata prestazione, il venir meno della possibilità di compensazione, con la conseguenza che, in mancanza della prescritta garanzia, l'importo dovuto deve essere versato dal contribuente nel termine di legge.

9

IVA

Operazione complessa - Applicazione del reverse charge: esclusione - Cassazione SS.UU., Sentenza n. 3872 del 16 febbraio 2018

Una operazione economica complessa, ma oggettivamente unitaria, nella quale i singoli atti compiuti dalla società siano strettamente connessi e riconducibili ad una prestazione unica, sotto il profilo della sua sostanza economica, non può essere oggetto, ai fini del regime dell'imposta sul valore aggiunto, di scomposizione o scissione. Infatti, per il diritto unionale, ciascuna operazione dev'essere considerata di regola come autonoma e indipendente, ma l'operazione costituita da un'unica prestazione sotto il profilo economico non dev'essere artificialmente divisa in più parti per non alterare la funzionalità del sistema dell'IVA.

Il contribuente non residente che si sia avvalso del rappresentante fiscale, nominato *ex art.* 17 del D.P.R. n. 633 del 1972 (nella formulazione, applicabile *ratione temporis*, antecedente alle modifiche di cui al D.Lgs. n. 18 del 2010), per l'acquisto di beni costituenti il primo segmento di un'operazione economica complessa, ma oggettivamente unitaria, ed abbia quindi optato, in ordine a questa, per l'applicazione dell'IVA secondo il regime ordinario, non può poi agire direttamente, con applicazione del regime dell'inversione contabile (c.d. *reverse charge*), in relazione ad altri atti o prestazioni inerenti la medesima unica operazione, attuandone in tal modo un artificioso frazionamento.



10

IVA

Inadempimenti formali che impediscono l'attività di controllo - Disconoscimento del diritto alla detrazione: compete - Corte di Giustizia, Sentenza n. C-159/17 del 7 marzo 2018

Gli articoli da 167 a 169 e 179, l'articolo 213, paragrafo 1, l'articolo 214, paragrafo 1, e l'articolo 273 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, devono essere interpretati nel senso che non ostano a una normativa nazionale che consente all'Amministrazione fiscale di negare ad un soggetto passivo il diritto alla detrazione dell'imposta sul valore aggiunto qualora venga dimostrato che, a causa degli inadempimenti contestati a quest'ultimo, l'Amministrazione fiscale non ha potuto disporre delle informazioni necessarie per accertare che siano soddisfatti i requisiti sostanziali che danno diritto alla detrazione dell'imposta sul valore aggiunto assoluta a monte da detto soggetto passivo o che quest'ultimo abbia agito in modo fraudolento per poter beneficiare di tale diritto, circostanza che spetta al giudice del rinvio verificare.

11

IVA

Diritto al rimborso - Termine decadenziale: decorre dalla data di ricevimento della fattura - Corte di Giustizia, Sentenza n. C-533/16 del 21 marzo 2018

I termini di decadenza per esercitare il diritto al rimborso dell'IVA a credito decorrono, in assenza di abusi o rischi di evasione fiscale, dalla data di ricezione della fattura e non dalla data in cui l'imposta è diventata esigibile. Infatti il diritto alla detrazione dell'IVA, cui è inscindibilmente collegato il diritto di rimborso, può essere esercitato solamente quando si sono verificati i due presupposti relativi all'esigibilità dell'imposta e al possesso della fattura da parte del cessionario o committente.

12

Processo tributario

Silenzio-rifiuto - Termine di prescrizione per il ricorso: comincia dopo il decorso dei 90 giorni - Cassazione, Ordinanza n. 1543 del 22 gennaio 2018

Una volta maturato il silenzio-rifiuto avverso la domanda di rimborso o restituzione del credito vantato dal contribuente, la decorrenza del termine decennale di prescrizione ex art. 2946 c.c. comincia solo se e quando il diritto può essere fatto valere (art. 2935 c.c.). Pertanto il decorso della prescrizione è sospeso durante il tempo di formazione del silenzio-rifiuto che si configura, a tutti gli effetti di legge, quando siano trascorsi 90 giorni dalla data di presentazione del ricorso, senza che l'ufficio si sia pronunciato (conforme, in generale, Cass., SS.UU., 6.4.2012 n. 5572).

13

Processo tributario - Riscossione

Errore dichiarativo a danno del contribuente - Distinto procedimento di rimborso: necessita - Cassazione, Sentenza n. 5728 del 9 marzo 2018

Se, a seguito dell'errore a suo danno in dichiarazione, non ha eseguito il versamento della maggiore imposta, il contribuente può, in sede contenziosa, opporre detto errore; viceversa, se ha provveduto al pagamento, poi rivelatosi indebito, non potrà più opporre il suo credito, ma dovrà avviare un distinto procedimento di rimborso.



14

Processo tributario*Dichiarazioni di terzi: non costituiscono prove testimoniali ma elementi indiziari - Cassazione, Ordinanza n. 6616 del 16 marzo 2018*

Il divieto di prova testimoniale di cui all'art. 7 co. 4 del D.Lgs. n. 546 del 1992 non osta alla produzione, in sede contenziosa, di dichiarazioni di terzi rese all'Amministrazione finanziaria nel corso delle verifiche. Infatti, il divieto di prova testimoniale posto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 546 del 1992 si riferisce alla prova testimoniale da assumere con le garanzie del contraddittorio ma non implica l'impossibilità di utilizzare, ai fini della decisione, quali elementi indiziari, le dichiarazioni che gli organi dell'Amministrazione finanziaria sono autorizzati a richiedere anche ai privati nella fase amministrativa di accertamento. Tale attribuzione è consentita per entrambe le parti senza distinzioni fra dichiarazioni a favore e dichiarazioni contro il contribuente e, soprattutto, con riferimento alle prime, è rispettosa del principio del giusto processo di cui all'art. 6 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).

15

Processo tributario*Preclusione probatoria in sede contenziosa della documentazione non esibita durante la verifica - Nozione - Cassazione, Ordinanza n. 7364 del 23 marzo 2018*

In tema di accertamento tributario, l'omessa esibizione da parte del contribuente dei documenti in sede amministrativa determina l'inutilizzabilità della successiva produzione in sede contenziosa, prevista dall'art. 32 del D.P.R. n. 600 del 1973, solo in presenza del peculiare presupposto, la cui prova incombe sull'Amministrazione, costituito dall'invito specifico e puntuale all'esibizione, accompagnato dall'avvertimento circa le conseguenze della sua mancata ottemperanza (conforme: Cass., Ord. n. 27069/16).

16

Riscossione*Istanza di rimborso presentata ad ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente incompetente - Interruzione della decadenza: sussiste - Cassazione, Ordinanza n. 5203 del 6 marzo 2018*

L'istanza di rimborso presentata ad un ufficio dell'Agenzia delle Entrate non territorialmente competente è comunque idonea ad impedire la decadenza del contribuente dall'esercizio del diritto e non osta, altresì, alla formazione di un provvedimento del c.d. silenzio-rifiuto, impugnabile.

17

Sanzioni amministrative*Acquiescenza parziale - Ammissibilità - Commissione Tributaria di II grado di Bolzano n. 3 dell'8 gennaio 2016*

Poiché l'art. 15 del D.Lgs. n. 218 del 1997 dispone testualmente: 'Le sanzioni irrogate per le violazioni ... sono ridotte ad un terzo se il contribuente rinuncia ad impugnare l'avviso', non è richiesta espressamente una adesione totale al contenuto dell'avviso di accertamento per poter beneficiare della riduzione delle sanzioni, mentre - al contrario - detta integrale adesione è espressamente richiesta dall'art. 5-bis, comma 2, del medesimo decreto in tema di verbali di constatazione.

Pertanto si ritiene che sia consentito al contribuente di poter beneficiare della riduzione delle sanzioni anche solo per alcuni rilievi, a condizione che gli stessi non siano poi oggetto di impugnazione.



18

Sanzioni penali

Compravendita immobiliare - Prezzo risultante da rogito inferiore al valore reale - Dichiarazione fraudolenta: sussiste - Cassazione, Sentenza n. 11263 del 13 marzo 2018

In caso di superamento delle prescritte soglie di punibilità, gli atti di compravendita di immobili recanti un prezzo inferiore rispetto a quello reale integrano la fattispecie di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 del D.Lgs. n. 74 del 2000, vecchio testo), dal momento che l'elemento fraudolento che trasporta la condotta al di fuori della mera infedeltà è da ravvisare nella utilizzazione del rogito notarile.

19

Statuto del contribuente

Legittimo affidamento ex art. 10 della L. n. 212 del 2000 - Adeguamento del contribuente al contenuto di circolari e risoluzioni: irrilevanza - Cassazione, Sentenza n. 2223 del 30 gennaio 2018

Ai fini della configurazione del legittimo affidamento non rileva la circostanza che il contribuente, nel ricorso avverso un atto di recupero di un'agevolazione fiscale, abbia richiamato il contenuto di circolari e risoluzioni a lui favorevoli. Infatti l'efficacia interna degli atti amministrativi non garantisce al contribuente, che si adegua in buona fede, uno schermo di protezione, in presenza di norme il cui tenore letterale, così come la *ratio*, sia chiaro.





Studio Associato
Consulenza legale e tributaria

Contatti

IT-FM-TPP@kpmg.it

Sedi

Milano

Via Vittor Pisani 31, 20124
Tel. 02 676441 - Fax 02 67644758

Ancona

Via 1° Maggio 150/A, 60131
Tel. 071 2916378 - Fax 071 2916221

Bologna

Via Innocenzo Malvasia 6, 40131
Tel. 051 4392711 - Fax 051 4392799

Firenze

Viale Machiavelli 29, 50125
Tel. 055 261961 - Fax 055 2619666

Genova

Piazza della Vittoria 15/12, 16121
Tel. 010 5702225 - Fax 010 584670

Napoli

Via F. Caracciolo 17, 80122
Tel. 081 662617 - Fax 081 2488373

Padova

Piazza Salvemini 2, 35131
Tel. 049 8239611 - Fax 049 8239666

Perugia

Via Campo di Marte 19, 06124
Tel. 075 5734518 - Fax 075 5723783

Pescara

Piazza Duca D'Aosta 31, 65121
Tel. 085 4210479 - Fax 085 4429900

Roma

Via Adelaide Ristori 38, 00197
Tel. 06 809631 - Fax 06 8077459

Torino

Corso Vittorio Emanuele II 48, 10123
Tel. 011 883166 - Fax 011 8395865

Verona

Via Leone Pancaldo 68, 37138
Tel. 045 8114111 - Fax 045 8114390



kpmg.com/it/socialmedia



kpmg.com/app

© 2018 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ('KPMG International'), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International Cooperative ("KPMG International").

Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e non intendono prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Nonostante tutti i nostri sforzi, non siamo in grado di garantire che le informazioni qui fornite siano precise ed accurate al momento in cui vengono ricevute o che continueranno ad esserlo anche in futuro. Non è consigliabile agire sulla base delle informazioni qui fornite senza prima aver ottenuto un parere professionale ed aver accuratamente controllato tutti i fatti relativi ad una particolare situazione.